

Dentro il listino / La società di apparecchiature laser punta a recuperare redditività - Fatturato 2004 a 90 milioni

El.En. vuole fare luce sui costi

Il 2004 per El.En. sarà dedicato soprattutto al miglioramento della gestione dei costi, con il chiaro obiettivo di recuperare i livelli di redditività visti fino all'anno 2000. Parola dell'amministratore delegato,

Andrea Cangioli

«Dobbiamo coordinare al meglio le molteplici attività che abbiamo messo in pista, migliorando la gestione dei costi e ottimizzando le sinergie all'interno del gruppo», sostiene Cangioli, che non vuol però sentir parlare di semplice consolidamento per il gruppo toscano.

«La nostra — sottolinea infatti l'ad, che ieri a Milano ha incontrato investitori e analisti finanziari — sarà una crescita per vie interne, che porterà comunque quest'anno il fatturato fino a 90 milioni, con un incremento nell'ordine del 30 per cento».

Il gruppo fiorentino, leader nelle apparecchiature laser per applicazioni industriali e medicali, ha chiuso lo scorso anno con ricavi in forte crescita (+26% a 68 milioni), ma anche con una sensibile riduzione degli utili (-74% il risultato netto a 554mila euro). Un fenomeno, quest'ultimo, legato a doppio filo al calo del dollaro, che da una parte ha ridotto il valore dei ricavi di El.En. provenienti da oltreoceano (circa il 40% del totale) e dall'altra ha reso più acuta la crisi del comparto manifatturiero in Europa, diminuendo i proventi delle attività industriali del gruppo.

Ma a pesare sui conti di El.En. è stato soprattutto l'impatto per la ristrutturazione di Cynosure, la controllata statunitense acquisita nel 2002 con i proventi della quotazione sul Nuovo mercato e che lo scorso anno, pur contribuendo ad aumentare i ricavi di 24 milioni, ha pesato sul reddito operativo di gruppo per oltre 2 milioni.

La situazione, sotto questo aspetto, è destinata però a migliorare sensibilmente con il nuovo anno e Cynosure dovrebbe raggiungere l'equilibrio economico (obiettivo originariamente previsto per il 2003), contribuendo a rimpolpare il reddito operativo di gruppo, che nelle previsioni del management potrebbe tornare sui livelli di due anni fa, attorno ai 4 milioni.

I primi tre mesi dell'anno sono del

resto iniziati sotto i migliori auspici per la società di Calenzano: il fatturato è cresciuto del 45,7% rispetto a dodici mesi prima, grazie all'exploit del settore medicale-estetico (+63%) e ai timidi segnali di ripresa nel settore industriale (+7%), mentre il risultato prima delle imposte è addirittura raddoppiato a 1,2 milioni.

